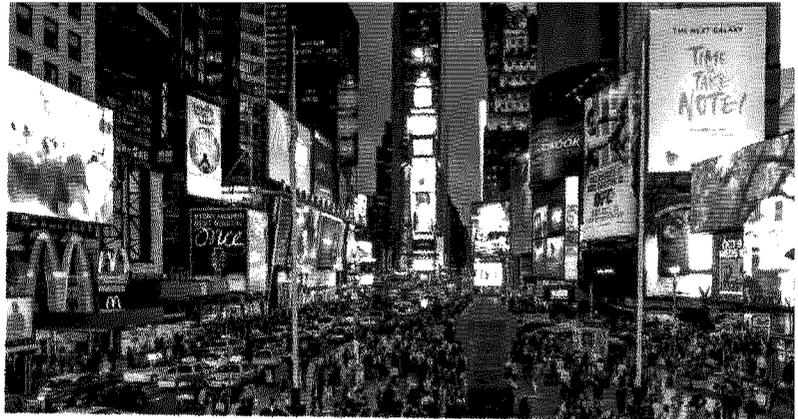




Il saggio di Giuseppe Berta

MA GLI USA NON MOLLANO



CREPUSCOLO A TIMES SQUARE. NEW YORK

Dalla metà del Novecento a oggi, non si contano le circostanze in cui si è profetizzato il declino degli Stati Uniti e si è prevista l'inarrestabile caduta della loro leadership politica ed economica. I sintomi sono stati identificati di volta in volta nell'ascesa dell'Unione Sovietica, quando essa pareva in grado di vincere la corsa alla conquista dello spazio, nella sconfitta in Vietnam, nell'espansione economica del Giappone. Adesso si dà per imminente, se non addirittura per già compiuto, il sorpasso degli Usa da parte della Cina. Ep-

pure, in passato le previsioni sono sempre state smentite, ciò che dovrebbe indurre alla cautela quando si considera spacciata l'egemonia americana.

Il saggista e studioso di politica internazionale Josef Joffe col suo libro "Perché l'America non fallirà. Politica, economia e mezzo secolo di false profezie" (Utet, pp. 273, € 16,00) sfida i sostenitori della tesi del declino, argomentando come non sia affatto detto che nel futuro gli Stati Uniti debbano rinunciare al loro ruolo mondiale. Cina e India, come prima di loro i più piccoli dragoni asiatici (Corea del Sud e Taiwan) non posseggono le condizioni istituzionali per sostituirsi agli Usa. Quando si cal-

colano gli anni che mancano affinché le nuove potenze asiatiche possano superare l'America, non si fa una profezia; si indica il divario che ancora separa le prime dalla seconda. E si sa che nel lungo periodo le condizioni tendono quasi sempre a mutare, lungi dal mantenersi invariate.

Forse Joffe sottovaluta almeno in parte il potenziale espansivo dell'Asia e sopravvaluta invece i freni allo sviluppo posti dalle sue peculiari forme di governo. Ma ha ragione a ricordare che non c'è nulla di scontato nelle grandi tendenze evolutive del sistema globale.



Passioni Libri

Il saggio di Giuseppe Berta
MA GLI USA NON MOLLANO

Il libro di Mark Forstater
Felicitemente semplice

Controvento
DYLAN CR7

LA MONTAGNA